



SCUOLA CRITICA DEL DIGITALE

**Centro per la Riforma dello Stato
Camere del lavoro autonomo e precario**

**Roma, 7 novembre 2017
Esc Atelier, via dei Volsci 159, Roma
Ore 17 - 21**

Nell'ambito del progetto "Scuola Critica del digitale" CRS (Centro per la Riforma dello Stato) e Clap (Camere del Lavoro Autonomo e Precario) organizzano il seminario:

Lavoro e capitalismo delle piattaforme con Antonio Casilli

L'attenzione crescente di chi studia, per modificarle, le nuove forme che assume il lavoro si rivolge sempre più spesso alle attività quotidiane di miliardi di utilizzatori di servizi online le quali, pur sfuggendo a un inquadramento salariale, sono produttrici di valore. Per un numero crescente di lavoratori, di semi-professionisti, di persone in cerca di impiego, di semplici utilizzatori, il lavoro passa dalle piattaforme digitali.

Al centro dell'attenzione è la capacità di queste grandi infrastrutture tecnologiche di comandare non solo il lavoro esplicito e frammentato di quote crescenti di lavoratori sempre più precarizzati, dalla logistica alla produzione intellettuale, ma anche il 'lavoro implicito' più o meno volontario e gratuito degli utilizzatori, spesso strumentalizzando a fini commerciali concetti come 'condivisione', 'partecipazione', 'collaborazione'.

Dalla fornitura di servizi (come su Foodora) alla creazione di contenuti (come su Youtube), dalla produzione di dati (come su Google) al perfezionamento di sistemi di intelligenza artificiale (come su Amazon Mechanical Turk), queste

nuove forme di "lavoro digitale" sono spesso invisibili e presentate come attività accessorie rispetto al lavoro tradizionale. Eppure esse incanalano, contrattualizzano e misurano la performance degli utilizzatori umani e li articolano con operatori non umani (bots, intelligenze artificiali, etc.).

Ma generano anche nuovi conflitti sociali legati, ad esempio, al riconoscimento delle condizioni di produzione e della proprietà sui prodotti distribuiti per mezzo di Internet.

Di fronte allo strapotere di nuove e vecchie piattaforme, un numero crescente di rivendicazioni collettive si organizza e si manifesta.

Rinnovo del sindacalismo, nuove iniziative della società civile, altri movimenti: si sta avviando una nuova stagione di lotte sociali legate ai diritti fondamentali, alla redistribuzione del reddito e ai rapporti di potere connessi alle tecnologie digitali.

Indice degli argomenti.

- L'analisi delle nuove forme di organizzazione sociale legate all'utilizzo delle piattaforme.
- L'analisi delle diverse forme di impiego generate dall'utilizzo delle piattaforme
- La descrizione e l'analisi delle diverse modalità di lavoro esplicito ed implicito realizzato mediante le piattaforme
- L'emersione e la convergenza dei conflitti generati e abilitati dall'uso delle piattaforme
- La descrizione di scenari per il "futuro del lavoro"
- La progettazione dell'azione militante

Antonio Casilli

Docente di digital humanities al College di Telecomunicazioni del Paris Institute of Technology e ricercatore presso l'École des Hautes Etudes en Sciences Sociales (EHESS) di Parigi. Ha coordinato numerosi progetti di ricerca internazionali su tecnologie digitali e diritti fondamentali (privacy, salute, lavoro). È autore di sei monografie e di numerosi articoli in riviste scientifiche internazionali. Fra le sue pubblicazioni recenti, : "Gli esseri umani sostituiranno i robot?" (in *10 idee per convivere con il lavoro che cambia*, Feltrinelli, 2017), "Digital Labor Studies Go Global" (in *International Journal of Communication*, 2017), "Qu'est-ce que le digital labor?" (Parigi, INA Editions, 2015).